AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GUERRA IN MEDIO ORIENTE: CROSETTO, “POSSIBILI RINCARI SU ENERGIA E TRASPORTI FINO AL 40%”

3 Marzo 2026



ROMA – La guerra in Medio Oriente potrebbe avere ricadute dirette sull’economia italiana, con possibili rincari sull’energia e aumenti dei costi di trasporto marittimo fino al 40 per cento.

È quanto ha dichiarato il ministro della Difesa, Guido Crosetto, nel corso di un’informativa alle Commissioni parlamentari.

Secondo il ministro, l’intensificarsi delle operazioni militari e i bombardamenti nell’area stanno incidendo sulle rotte commerciali strategiche e alimentando tensioni sui mercati energetici internazionali.

Eventuali limitazioni o rallentamenti nel traffico marittimo nelle aree chiave per il transito di petrolio e gas comporterebbero un incremento dei premi assicurativi e dei costi di spedizione.

L’aumento delle tariffe di trasporto – ha spiegato – rischia di trasferirsi lungo l’intera catena produttiva, con effetti sui prezzi finali di materie prime e beni di consumo.

Guido Crosetto, da poco rientrato in Italia da Dubai, per una trasferta privata che ha provocato veementi polemiche, ha spiegato che dallo stretto di Hormuz passa il 20% del petrolio mondiale, pari a 17-20 milioni di barili al giorno. Non solo: anche il 30% del commercio globale di Gnl passa da lì. Lo stretto, infatti, è una delle principali arterie energetiche del sistema economico internazionale.

Ha toccato poi il tema dei trasporti, sul quale arriva a pesare un aumento anche fino al 30-40% secondo le stime in mano al ministro.

Nel primo giorno del mese di marzo, gli effetti degli attacchi all'Iran si sono fatti sentire rapidamente al distributore. L'impatto dell'aumento dei prezzi per benzina e diesel è stato mediamente di: la benzina ha toccato 1,67 euro al litro; il diesel ha toccato 1,732 euro al litro. A distanza di un giorno la media resta intorno a questi costi, ma il prezzo dei carburanti potrebbe crescere ulteriormente.

Federconsumatori ha stimato un aumento di spesa più elevato per chi si muove con mezzi diesel, pari a +94 euro annui. Per gli effetti sulla spesa alimentare la stima, in questo caso, è di 111 euro annui sul prezzo del carrello della spesa. Il totale, al momento, è un aggravio pari a 186 euro in più per i portafogli degli italiani.

Le bollette di luce e gas sono a loro volta destinate a crescere. Non solo per i mancati passaggi nello Stretto di Hormuz, ma anche per la chiusura di attività come la raffineria di Ras Tanura in Arabia Saudita o l'interruzione della produzione di Gnl di QatarEnergy. Entrambe le strutture sono state colpite da un drone iraniano.

Se non si conoscono i tempi delle sospensioni (a differenza della sospensione temporanea dei voli), si conoscono però gli aumenti. Sulla piattaforma Ttf di Amsterdam il gas ha registrato un aumento del +39%, toccando i 44,5 euro al megawattora.

Un'altra analisi sull'impatto del conflitto è quella di Confindustria Energia. Il presidente Aurelio Regina, in un'audizione sul dl Bollette alla X Commissione della Camera, ha annunciato un'elevata volatilità dei prezzi dell'energia fino a quando le tensioni non saranno rientrate.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli